

AZIENDA SANITARIA DI FIRENZE
 DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE
 U.F. IGIENE E SANITA' PUBBLICA ZONA FIRENZE
 Via di San Salvi 12 Firenze
 tel. 055/6263608; fax 055/6263629 - 6263643

Azienda Sanitaria Firenze



- Dirigenti scolastici degli Istituti del Comune di Firenze
- Direzione Istruzione Comune di Firenze
- e.p.c
- Coordinatore Sanitario Zona Distretto Firenze
- Medici e Pediatri di base
- Direttore UO Assistenti sanitari ASL 10



Oggetto: Provvedimenti di controllo della pediculosi nelle scuole.

fatto circa
n. 119
di

Dopo l'ultima nota di questa U.F. che risale all'agosto 2005 e considerato che la problematica pediculosi continua ancora ad interessare le comunità scolastiche, si ritiene utile fornire nuovamente alcune indicazioni da utilizzare anche per i centri estivi.

Ancora una volta la raccomandazione principale riguarda il coinvolgimento attivo della famiglia come strumento indispensabile ed insostituibile per limitare il fenomeno, poiché solo un controllo costante nel tempo permette di intervenire tempestivamente attuando subito i provvedimenti necessari e verificandone l'efficacia. Inoltre un intervento precoce che sia in grado di individuare l'infestazione in fase iniziale può anche riuscire ad evitare l'effettuazione del trattamento purché si provveda immediatamente a sfilare tutte le lendini e si garantisca un monitoraggio costante della situazione.

Naturalmente sono utili alla prevenzione della infestazione anche comportamenti ed accorgimenti volti ad evitare l'uso promiscuo di indumenti ed accessori o oggetti di uso personale quali: cappelli, sciarpe, passate, pettini. Ad esempio può essere utile riporre sciarpe e cappelli dentro le tasche o nelle maniche dei cappotti

Le indicazioni principali da seguire sono pertanto le seguenti:

1. In analogia a tutte le malattie infettive che possono manifestarsi in un alunno, anche per un singolo caso di pediculosi vige per l'insegnante l'obbligo (RD 1981/21 e DPR 1518/67) di darne comunicazione ai genitori del bambino ed al dirigente scolastico qualora rilevi segni o sintomi riferibili a tale infestazione (prurito intenso della testa, lendini o pidocchi). Sarà cura dell'insegnante inoltre, avvertire tutti i genitori della classe affinché controllino i propri figli per escludere eventuali infestazioni; il bambino sarà ammesso solo dopo presentazione di una dichiarazione di avvenuto trattamento.

U.F. Igiene e sanità pubblica
 Zona Firenze
 50135 Firenze
 Via San Salvi 12
 Telefono 055 62631 08
 E-mail : igienesanit@pubblica.fi
 @asf.toscana.it

PIDOCCHI: ASPETTI INFESIONERISTI

COME SONO FATTI

Il pidocchio è un insetto di piccole dimensioni (1-2 mm) che vive e si riproduce solo sulla testa dell'uomo.



La femmina depone le uova (lendini) e le attacca di solito, saldamente alla base del capello e preferibilmente dietro le orecchie e sulla nuca. Periodicamente il pidocchio punge il cuoio capelluto e succhia il sangue, suo unico nutrimento. La puntura provoca una irritazione locale ed il conseguente prurito (talvolta non immediato) è il segno più evidente della presenza dell'insetto.

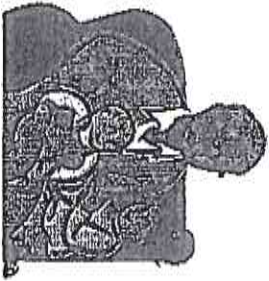
Il pidocchio si muove abbastanza velocemente fra i capelli e può passare sia direttamente da una persona all'altra, sia in modo indiretto con lo scambio di indumenti (cappelli, sciarpe, ecc.) o pettini e spazzole infestati di recente. Infatti lontano dalla testa il pidocchio sopravvive poco per la mancanza di nutrimento e per le condizioni non favorevoli dell'ambiente.

COME PREVENIBILI

Il primo e più efficace metodo di prevenzione è l'ispezione frequente ed accurata della testa, in particolare le zone della nuca ed intorno alle orecchie, aiutandosi anche con un pettine a denti fitti e sollevando lentamente i capelli facendoli scorrere contro pelo.

La famiglia ha un ruolo fondamentale ed insostituibile nel garantire una sorveglianza continua e nell'individuare precocemente la presenza delle uova ed effettuare quindi l'opportuno trattamento.

E' importante il controllo di tutta la famiglia e la pulizia (in lavatrice a 60° o a secco) di tutti gli indumenti venuti a contatto con il capo e il collo; anche altri oggetti (casco, passate, pelouche, etc.) possono trasmettere questi parassiti.



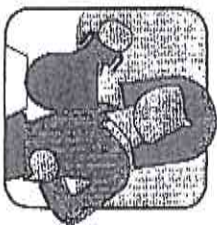
Non bisogna aspettare che siano segnalati casi di infestazione per controllare i propri figli, ma è necessario iniziare subito, fino

dal primo momento della frequenza in comunità.

COME ELIMINARLI

Il trattamento contro i pidocchi deve essere effettuato solo nei casi accertati. Esso prevede l'utilizzazione di prodotti anti-parassitari specifici per uso umano. Recentemente è stato introdotto in commercio un altro farmaco (il cui principio attivo è il dimeticone al 4%) che non contiene anti-parassitari ma che agisce con una azione meccanica di soffocamento del pidocchio e delle lendini.

E' importante comunque che qualunque sia



il trattamento scelto si associ sempre alla rimozione meccanica delle lendini, con le mani o con il pettine fitto facilitandone il distacco con una miscela calda costituita da metà acqua e metà aceto.

Si sottolinea l'importanza della rimozione meccanica delle uova dal capello come unico strumento per impedire la ricomparsa dei pidocchi, vista la possibilità di resistenza.

Per l'uso dei prodotti è necessario attenersi scrupolosamente sia al consiglio del medico che alle modalità scritte nel foglio illustrativo; si tratta infatti di presidi medico-chirurgici e possono essere tossici se usati diversamente dalla maniera raccomandata.

In generale sono da preferirsi i preparati sotto forma di creme e gel o schiume, perché ritenuti più efficaci.

Se si usano prodotti antiparassitari è preferibile cambiare per i trattamenti i vari farmaci sia per ridurre la possibilità di sviluppare una resistenza che per diminuire la quantità di singolo prodotto eventualmente assorbito.

CHE COSA RICORDARE

- prendere i pidocchi non è conseguenza di una scarsa igiene
- i pidocchi del capo non trasmettono malattie

- i prodotti antiparassitari non devono essere usati a scopo preventivo perché non sono in grado di impedire l'infestazione e possono essere tossici se ne viene fatto un uso eccessivo
- il bambino che ha preso i pidocchi, dopo un adeguato trattamento, può frequentare regolarmente la scuola
- per ottenere buoni risultati è necessario che la famiglia attui un controllo costante della testa dei propri bambini e di tutti i componenti del nucleo familiare
- la disinfestazione dei locali non è utile perché il pidocchio non è in grado di sopravvivere a lungo nell'ambiente: è utile invece una accurata e generale pulizia dei locali e degli arredi.

A CHI RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni rivolgersi oltre che al proprio medico curante, ai distretti sanitari e alla U.F. Igiene e Sanità Pubblica della propria Zona.

AZIENDA SANITARIA DI FIRENZE DIPARTIMENTO DELLA

PREVENZIONE

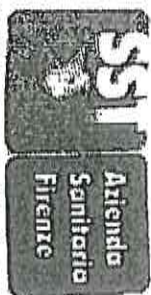
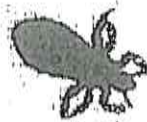
U.F. Igiene e Sanità Pubblica

Zona Firenze

Via di San Salvi 12 Firenze

Tel. 055/ 6263753 - 6263765 - 6263757

fax 055/ 6263629 - 6263643



Atteniti ai

pidocchi!

